



B) *PROCESSUS VERBALIS*

Il giorno 4 luglio 1963, alle ore 18, nell'appartamento dell'Em.mo Card. Amleto Giovanni Cicognani, Segretario di Stato di S.S. ha avuto luogo la seconda riunione della terza sessione della Commissione « De Conciliis laboribus coordinandis ».

Sono presenti gli stessi Membri, Segretari e attuari di ieri, 3 luglio.

Sono stati invitati perché assistano alla discussione e, se necessario forniscano, le opportune spiegazioni il Presidente, Em.mo Card. Ottaviani, e il Segretario, Rev.mo Padre Tromp, della Commissione dottrinale: l'Em.mo Card. Ottaviani ha delegato ad assistere l'Em.mo Card. Browne, che è presente; è presente anche il Segretario, P. Tromp.

Fatta la preghiera di rito, l'Em.mo Card. Presidente dà la parola all'Em.mo Card. Suenens, Relatore sullo schema « De Ecclesia », che legge la sua relazione.¹

L'Ecc.mo Mons. Villot, Sottosegretario, osserva che, accettata la proposta dell'Em.mo Relatore, i capitoli risulteranno troppo brevi.

L'Em.mo Card. Urbani: sono d'accordo con la proposta dell'Em.mo Relatore; osservo però che la prima parte dello schema è stata già spedita ai Padri Conciliari e che quindi soltanto nella redazione definitiva si potrà attuare quanto ora viene proposto; intanto si potrebbe dire in una nota della seconda parte dello schema quale sarà la divisione della materia.

L'Ecc.mo Morcillo, Sottosegretario, non è contento della divisione; suggerisce di parlare del popolo di Dio nel primo capitolo; e il capitolo sulla vocazione alla santità dovrebbe essere incorporato nel capitolo « De populo Dei ».

L'Em.mo Card. Urbani: attendiamo le osservazioni dei Vescovi prima di riordinare la materia.

Tutti gli altri si dicono consenzienti con il Relatore. La seconda parte dello schema De Ecclesia viene perciò approvata e dato mandato alla Segreteria di aggiungere una nota al testo indicante la proposta della nuova divisione della materia secondo l'indicazione dell'Em.mo Suenens. Anche l'Em.mo Card. Browne, vice-Presidente della Comm. Teologica, e P. Tromp, Segretario, sono consenzienti, non avanzando alcuna difficoltà alla approvazione del testo ed alla presentazione del medesimo al Concilio con la divisione della materia indicata dall'Em.mo Card. Suenens.

¹ Cf. p. 594.



Esaurito così il primo argomento all'ordine del giorno, si passa al secondo, relativo all'esame dello schema « De praesentia efficaci Ecclesiae in mundo hodierno ».

L'Em.mo Card. Suenens, relatore dello schema, inizia la sua esposizione, dicendo quanto ha preparato su fogli dattiloscritti.²

Terminata l'esposizione dell'Em.mo Card. Suenens, si apre tra i Membri la discussione sullo schema. Ed il primo è il Card. Suenens a ribadire, tra le cose già dette, la opportunità che si parli in Concilio del problema « De libertate religiosa »: alcuni Padri lo hanno sollecitato.

Il Rev.mo Padre Tromp osserva che il tema era stato eliminato dalla Commissione Teologica insieme all'altro delle relazioni tra la Chiesa e lo Stato, con il quale è connesso, perché ritenuto non maturo.

L'Em.mo Suenens osserva che, come il problema era stato impostato dalla Commissione Teologica, giustamente poteva considerarsi non maturo e anche non opportuno, perché posto sotto il tema generale dei rapporti tra Chiesa e Stato; ma se il problema della libertà religiosa viene affrontato direttamente e sotto l'aspetto delle relazioni con i fratelli separati, sembra che possa essere utilmente trattato e discusso in Concilio.

Propone perciò che lo si tratti congiuntamente con lo schema « De Oecumenismo ».

L'Ecc.mo Mons. Felici osserva che lo schema *De Oecumenismo* è già stato stampato e distribuito ai Padri Conciliari.

L'Em.mo Card. Cicognani: per il momento il Segretario della unione dei cristiani può preparare il testo, sentita la Commissione Teologica per l'aspetto dottrinale del problema; in seguito, quando lo schema sull'ecumenismo sarà rielaborato, dietro i suggerimenti e le osservazioni dei Padri Conciliari, lo stesso Segretariato provvederà ad inserirvi la parte relativa al problema « De libertate religiosa ».

La proposta ha l'approvazione unanime dei Membri.

L'Em.mo Browne rifà la storia della stesura del testo dello schema « De praesentia efficaci Ecclesiae in mundo hodierno », ricordando in particolare che alla compilazione dello schema non hanno partecipato tutti i Membri della Commissione: ad alcune sedute la presenza di essi era minima.

Quanto poi al merito dello schema rileva che come sta non può in nessun modo essere approvato: vi si confondono i principi di dottrina immutabile con punti contingenti di essa; vi si parla di problemi sociologici in forma descrittiva, dimenticando a volta di premettervi la dottrina teologica. Le questioni che vi si trattano sono di somma importanza, le quali vanno

² Cf. pp. 630-633.



studiate a fondo e ben precisate. Opportuno sarebbe farle esaminare da specialisti riuniti in Sottocommissioni.

L'Em.mo Card. Cicognani propone che il numero di costoro non sia troppo elevato, possibilmente siano in pochi a rielaborare il nuovo schema.

L'Em.mo Card. Suenens propone di istituire cinque Sottocommissioni, che esaminino e sviluppino la materia degli attuali cinque capitoli dello schema, in modo da redigere un decreto conciliare, che contenga la parte strettamente dottrinale, ed il resto sia demandato ad un catechismo sociale.

Il Rev.mo Padre Tromp: la confusione dello schema è dipesa dalla diversità delle mentalità dei vari membri della Commissione mista e dal fatto che si è messo da parte il lavoro compiuto dalla Commissione Teologica preparatoria (cf. schema « De ordine sociali e De communitate gentium »).

L'Em.mo Card. Liénart legge quanto ha preparato su fogli dattiloscritti.³

L'Em.mo Card. Urbani concorda con l'Em.mo Relatore, proponendo di dividere la materia in due parti: quella con i principi immutabili della dottrina cattolica e che dovrà formare il decreto conciliare; e quella a carattere istruttivo e divulgativo, che formerà il catechismo sociale.

L'Em.mo Card. Confalonieri propone che sia l'Em.mo Card. Suenens ad elaborare un progetto dello schema conciliare, che poi sarà passato alla Commissione mista, perché provveda a redigere il testo definitivo, servendosi di specialisti, suddivisi in Sottocommissioni.

L'Em.mo Card. Doepfner accetta la proposta dell'Em.mo Card. Confalonieri, suggerendo però che non si abbia fretta alcuna nel lavoro.

Tutti gli altri Membri concordano con la proposta dell'Em.mo Card. Confalonieri, ed il Card. Suenens accetta il compito a lui demandato dalla Commissione.

Chiusa la discussione, si passa al numero dell'ordine del giorno relativo al progetto sull'ufficio stampa.

L'Ecc.mo Segretario Generale, Relatore, esordisce sull'argomento leggendo le proprie note da foglio dattiloscritto.⁴

L'Em.mo Card. Cicognani non è contrario a far presiedere il Comitato da un Cardinale.

L'Em.mo Card. Urbani concorda sul potenziamento dell'ufficio stampa e con la proposta di farlo presiedere da un Cardinale.

L'Em.mo Card. Confalonieri: la Presidenza del Concilio dovrebbe avere la responsabilità delle notizie che vengono diffuse.

³ Cf. adnexum, pp. 638-639.

⁴ Cf. p. 634.



L'Ecc.mo Mons. Felici: conviene però che sia sempre un Cardinale che autorevolmente presieda il Comitato, anziché la Presidenza ad assumersi collegialmente la responsabilità.

L'Em.mo Card. Doepfner concorda con l'Ecc.mo Relatore e propone il nome dell'Em.mo Card. Koenig a presiedere il Comitato.

L'Em.mo Card. Suenens sta con le proposte dell'Ecc.mo Relatore.

Così gli altri Membri. Si concorda perciò per quanto proposto dall'Ecc.mo Relatore.

Si passa all'ultimo numero dell'ordine del giorno, relativo alla riforma del Regolamento.

Il Relatore, l'Ecc.mo Mons. Felici, propone che, data la complessità e la difficoltà della materia e delle numerose proposte di cambiamento, convenga chiedere al Santo Padre che incarichi due o tre persone a prendere in esame tutte le proposte di cambiamento al Regolamento e a stabilire quali norme convenga cambiare e quali aggiungere o sopprimere.

La proposta è accettata da tutti.

Infine l'Ecc.mo Segretario Generale lamenta che alcuni Padri o Periti del Concilio scrivano sul Concilio in termini non sempre opportuni e con giudizi poco responsabili su persone e argomenti; chiede perciò che ci sia qualcuno che autorevolmente richiami gli autori di tali scritti.

L'Em.mo Card. Cicognani acconsente, assicurando che sarà la Segreteria di Stato a provvedere in merito.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, l'Em.mo Card. Presidente dichiara tolta la seduta, augurando a tutti i Membri buon riposo e felice ritorno a settembre per la ripresa dei lavori conciliari.

Recitata la preghiera di rito, la seduta viene dichiarata sciolta.

4 luglio 1963, ore 20.

ADNEXUM

EM.MUS ACHILLES CARD. LIENART

ANIMADVERSIONES

DE PRAESENTIA EFFICACI ECCLESIAE IN MUNDO HODIERNO

Il est très important que le Concile exprime sa pensée sur ces questions qui intéressent au plus haut point nos contemporains: la dignité de l'homme, l'ordre familial, l'ordre social, le progrès culturel, la paix internatio-